Rapporto

numero	data	Dipartimento
	17 novembre 2011	GRAN CONSIGLIO

Concerne

della Commissione speciale Costituzione e diritti politici sull'iniziativa parlamentare 9 maggio 2011 presentata nella forma generica da Silvano Bergonzoli per la modifica della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (Discorso del deputato più giovane)

Con l'iniziativa in esame si chiede che nella Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato venga inserita una norma che preveda, durante la prima seduta di una nuova legislatura, di accordare la parola al deputato più giovane, quale parallelismo coll'uso in atto di concederla al deputato decano.

1. CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE

L'articolo 4 cpv. 1 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato prevede che *"La seduta costitutiva è presieduta dal deputato più anziano per età."* L'articolo 2 cpv. 3 sancisce che *"L'anzianità, ai sensi della presente legge, è stabilita secondo l'età dei deputati."*

Il discorso del deputato decano non è espressamente disciplinato dalla legge: esso è la diretta conseguenza del fatto che, a dirigere la seduta costitutiva del Gran Consiglio, è proprio il deputato più anziano, e, in qualità di presidente, ha facoltà di organizzare l'ordine del giorno e quindi di prevedere una propria allocuzione introduttiva.

La Commissione riconosce l'importanza di dare migliore rilievo ai parlamentari più giovani, e ciò pure per interessare maggiormente alla politica una fascia d'età che solitamente si sente poco rappresentata e presa in considerazione.

Cionondimeno si ritiene che inserire nella legge una norma che preveda di accordare la parola al deputato più giovane non sia la migliore soluzione, anche in considerazione del fatto che obbligare un giovane neo eletto a tenere un discorso proprio nella seduta costitutiva potrebbe essere, per quest'ultimo, motivo di imbarazzo.

Si rileva comunque che il deputato più anziano, in qualità di Presidente del giorno, rimane libero di organizzare come meglio crede lo svolgersi della seduta costitutiva, e di prevedere, qualora lo ritenesse opportuno e dopo aver sentito il diretto interessato, uno spazio dedicato anche al più giovane neo eletto.

1.0064

2. CONCLUSIONI

La Commissione speciale Costituzione e diritti politici ritiene che non sia necessario l'inserimento di una nuova norma nella Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato per garantire la concessione della parola al deputato più giovane durante la prima seduta di una nuova legislatura.

La Commissione, pur apprezzandone il fine, invita quindi il Parlamento a respingere l'iniziativa in oggetto.

Per la Commissione speciale Costituzione e diritti politici:

Giovanna Viscardi, relatrice
Agustoni - Bacchetta-Cattori - Bergonzoli -
Caimi - Cereghetti - Corti - Giudici -
Mellini (per le conclusioni) - Pagnamenta -
Pedrazzini (per le conclusioni) - Ponzio-Corneo -
Quadranti - Ramsauer (per le conclusioni)